



# COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc.00855390175 - P. IVA 00583050984

Tel.(0364) 330223 Fax. 339343

## OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI V.A.S. – 1^ CONVOCAZIONE Verbale n. 01 del 25.02.2008

### PRESENTI:

- **REGIONE LOMBARDIA:** non presente (si allega mail ricevuta)
- **PROVINCIA DI BRESCIA:** arch. BALDI
- **A.R.P.A.:** non presente (si allega risposta ricevuta)
- **A.S.L. di Vallecamonica:** dr. Mirko CASTELLI
- **C.M.V.C.:** dr. forestale GianBattista SANGALLI
- **Consorzio Forestale Pizzo Badile:** dr. forestale Mauro BENIGNI
- **Associazione Italia Nostra:** d.ssa AnnaMaria BASCHE'
- **Geologo:** dr. Luca ALBERTELLI
- **Progettista:** ing. Lino RAVELLI
- **Consulente Tecnico Comunale:** geom. Italo ALBERTONI
- **Giunta Comunale:** Ass. Modesto PESSOGNELLI – Sindaco Paolo AGOSTINI
- **Capigruppo Consiglieri:** Bortolo PATARINI (minoranza) Gabriele BERSANI (maggior.)

*Funge da segretario verbalizzante: Commissario Aggiunto di Polizia Locale Marco STEFANI*

Alle ore 9,45 inizia la conferenza dei servizi. Prende la parola il Sindaco Paolo Agostini che saluta e presenta gli intervenuti; inizia a parlare dell'iter burocratico per l'adozione del nuovo P.G.T.

Dopo aver ampiamente illustrato i vari passaggi e le cause dei notevoli ritardi passa la parola al progettista redattore del Piano ing. Lino RAVELLI.

**Ravelli:** A sua volta entra più nei particolari normativi rispetto all'approvazione del P.G.T..

Conferma che i ritardi sono dovuti alla Regione, la quale non ha mai emanato (come in un primo tempo sembrava) le norme per i piccoli Comuni sotto i 2.000 ab., e allora per non perdere ulteriore tempo si è deciso di adottare la procedura prevista per i Comuni fino a 15.000 ab.

Lo stesso dopo una prima introduzione, distribuisce ai presenti copia cartacea dei documenti predisposti riguardanti: Obiettivi di Piano, Documento di Piano; Analisi dei fabbisogni; Linee guida per la redazione del Piano ed inizia a leggere e spiegare il documento riguardante gli Obiettivi di Piano.

Dopo aver letto i **sette** obiettivi di Piano ed essere entrato nei particolari con alcuni interventi a supporto del Sindaco, si sofferma in particolar modo sull'obiettivo 5: "Insediamenti industriali, artigianali e dotazioni commerciali" illustrando la situazione della già esistente zona artigianale delle Tezze e la volontà di creare una piccola zona chiamata mix per la realizzazione di piccole attività artigianali collegate all'abitazione, nonché sulla zona estrattiva sempre nella medesima località;

**Sangalli:** Chiede come mai non si è parlato dei principi fondamentali della V.A.S., ritiene che prima di parlare della volontà futura, bisognava sviscerare la situazione esistente sul territorio e cioè: Situazione acquedottistica, delle fognature, delle linee elettriche, della depurazione, della

zootecnia che di solito sono i primi argomenti trattati. Gli sembra che abbiamo già affrontato argomenti che secondo lui erano da trattare in una fase successiva.

Chiede inoltre come mai non sono state invitate le Amministrazioni confinanti visto che di solito è prassi.

**Ravelli e Sindaco:** Rispondono che per quanto riguarda i Comuni confinanti ci avevano già pensato e saranno invitati nella prossima riunione.

Mentre per le linee guida il tecnico risponde che saranno oggetto di discussione nella prossima riunione anche se questi argomenti sono già stati trattati in sede di variante al PRG.

**Sangalli:** Fa presente che la situazione dei capanni in zona agricola soggetta a vincolo dovranno essere preventivamente approvati, e si sofferma anche sulla situazione dei terreni incolti che dopo 5 anni per legge prendono la figura di aree soggette a vincolo ambientale.

Chiede inoltre chiarimenti ulteriori sulla zona artigianale delle Tezze.

**Sindaco:** Risponde alla domanda sulla zona artigianale e comunica che la volontà dell'Amministrazione sarebbe quella di riuscire a spostare le aree che erano già previste col vecchio P.R.G. (del 1990) nella zona della "Prada Piccola" dove è in fase di realizzazione la nuova strada. Fa presente però che se il privato proprietario dell'area artigianale dovesse "domani" chiedere di realizzare i capannoni, l'Amministrazione molto probabilmente non potrebbe dire di NO.

**Ravelli:** Raccoglie lo stesso pensiero del Sindaco e si auspica una concertazione da parte degli Enti sovracomunali di aiuto, per spostare o eventualmente acquisire quelle aree.

**Castelli:** Per quanto riguarda la realizzazione nella zona chiamata mix (come spiegata da Ravelli) delle industrie (insalubri) anche di piccolo artigianato pone degli interrogativi ben precisi.

**Baldi:** Le linee guida non suggeriscono certamente di seguire la proposta delle zone mix.

**Sindaco:** Noi dobbiamo cercare di trovare una soluzione alla zona già esistente alla Prada e se non vogliamo realizzare capannoni credo che la soluzione meno impattante sia la zona mix.

**Castelli:** Problema stalle – distanza minima – Linee guida prevedono almeno 100 mt. dalle abitazioni.

**Baldi:** Parla di visione del rapporto ambientale con incluse le criticità.

Prima si condividono gli obiettivi e poi si parla di progetti.

Bisogna prima verificare: acquedotti, fognature, qualità dell'aria, depuratori, pozzi, canali, centraline, elettrodotti e fare la disamina del territorio.

**Ravelli:** Dichiaro che questo tipo di rapporto sarà sicuramente pronto per la prossima volta.

**Albertelli:** Per la prossima volta anch'io produrrò delle tavole di adeguamento del Piano Geologico con la disamina del territorio in particolare frana Giubezza, esondazioni di fondo valle.

**Baschè:** Nulla da dire se non che a primo acchito mi sembra un buon piano, soprattutto se prevede la non realizzazione dei capannoni nell'attuale zona artigianale e non se ne fa nulla nella zona estrattiva.

Sicuramente una via da perseguire è il recupero vigneti che come spiegato dal sindaco e dal tecnico è un bel obiettivo.

Chiede inoltre di protocollare e allegare al verbale una nota datata 25/02/08 (ns. prot. N. 328 del 25/02/2008).

Alle ore 12,15 il Sindaco dichiara chiusa la seduta e dà appuntamento che sarà nostra cura notificare a circa tra un mese – mese e mezzo.

---

---

---

---

---

---

---

---